Venerdì 7 Agosto 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 187.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp., Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA SESSIONE ORDINARIA

DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

II.

Inutile discorrere di tutte le *cariche*, e di Commissioni, cui il Consiglio dovrà provvedere. Ogni anno c'è la solita storia; e quest'anno, crediamo, con qualche aggiunta. Ma tornerebbero affatto superflue maggiori parole, dacchè il Consiglio ha ognor addimostrato molta assennatezza nel collocare tutti al loro posto. E con ciò si ottempera alle disposizioni e modalità della Legge; però v'hanno *cariche* e *Commissioni* che richiedono dottrina amministrativa, coltura e sacrificio di tempo. Quindi non dubitiamo che per esse sarà provveduto, pur questa volta, con retto discernimento.

E sebbene il Consiglio non abbia bisogno che la Stampa facciasi iniziatrice di proposte, per tre sole nomine ci permettiamo prendere la parola, quelle dei due membri effettivi e di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa.

Grandi essendo al presente le preoccupazioni del Governo per la buona amministrazione delle Provincie e dei Comuni; riformata la Legge sulle Opere Pie; urgendo ovunque di mettere in assetto le finanze degli Enti locali, ognuno comprende come ognor più importanza riceva da tutto ciò quella che potrebbesi, col vecchio vocabolo, chiamare *Autorità tutoria*. È un fatto; in Friuli la Giunta provinciale amministrativa ha funzionato bene sinora, e si desidera che continui come ha cominciato. In breve tempo, per spontanea rinuncia o per incompatibilità con altri uffici, parecchi membri di essa si dovettero mutare, e sempre alla sostituzione il Consiglio provvide con saviezza. Speriamo, dunque, che agirà così eziandio nella *Sessione ordinaria* di lunedì 10 agosto.

Diffatti pel *sorteggio* avvenuto del dottor Carlo Marzona e dell'avv. Luigi Carlo Schiavi, è necessario che il Consiglio provinciale li sostituisca cercando di aggiungere alla Giunta altrettanta *forza* quanta ne va a perdere con l'uscita di que' due da una carica che s'affaceva alla loro bella intelligenza e dottrina. Ringraziandoli dunque noi per quanto hanno operato, e riconoscendo non cieca la Sorte che lasciò in seggio il zelante comm. Andrea Milanese insieme all'intelligente e cosciensioso avv. nob. Francesco di Caporiacco, ci permettiamo, torniam a dire, di invitare il Consiglio a seria riflessione sull'argomento di queste nomine. Trattasi infatti di applicare Leggi nuove, e perciò importa che nella Giunta provinciale, quantunque presieduta dal Prefetto col corteggio di due membri governativi, si presupponga tra i membri elettivi quella dottrina ed autorità, per cui Sindaci, Giunte, Preposti d'Opere Pie abbiano con certa reverenza a riceverne i responsi. Il Consiglio comprenderà da ciò molto più di quanto dicono le parole. E pur non avendo noi usato mai di proporre nomi, questa volta crediamo opportuno di farlo per un posto nella Giunta. Poichè la Sorte toglie ad essa per due anni l'avvocato Schiavi, gli vedressimo ben sostituito l'onorevole Battista Billia; mentre, e ce ne accorgemmo nell'ultima elezione di un Deputato al Parlamento, egli rinunciò definitivamente alla vita politica.

Non ci occupiamo dell'altro seggio, e della nomina del membro supplente; ma insistiamo sulla convenienza che eziandio queste scelte corrispondano alla serietà delle funzioni. Dicemmo più volte, e ripetiamo pur oggi: non bastano le buone Leggi, bensì ci vuole chi sappia rettamente interpretarle e cooperare a che sieno comprese ed appieno eseguite secondo lo spirito di esse e gli scopi del Legislatore.

E poichè ricordammo il *sorteggio* dei membri della Giunta, avvertiamo che nella *Sessione ordinaria* si farà il *sorteggio* del terzo quinto dei Consiglieri da rinnovarsi. Così sino dal 10 agosto, si saprà in quali Mandamenti nel venturo anno si dovrà procedere ad *elezioni provinciali*. Il *sorteggio* nella *Sessione ordinaria* è stabilito dalla Legge; e ci piace che eziandio in queste disposizioni minime sia la Legge osservata. G.

Presidente idiota!

Il presidente delle Assise a Nizza, dovendo interrogare testè un accusato di *origine italiana* accusato di assassinio, uscì in queste stupende parole:

« — Avete agito con ferocia incredibile, con quella abilità italiana che fallisce raramente il colpo. Non potete dunque uscire da una bottega di liquori e andar a coricarvi tranquillamente senza maneggiare il coltello? Ciò non è francese. »

Il *Pensiero di Nizza* ha fatto bene, ha fatto il dover suo rilevando questa bestialità e dando in bel modo della bestia a quello che l'ha pronunciata.

Un'altra Banca rovinata.

La Ditta Bancaria Raffaeli di Firenze ha sospeso i suoi pagamenti.

La notizia fece molta sorpresa perchè la ditta è ribassista.

Oh! che mondo!

Alcuni mesi fa, il signor Mosetig, direttore del *Secolo XIX* di Genova, e l'onorevole Matteo Renato Imbriani, se ne dissero a vicenda di cotte e di crude: di quelle proprio da passare la pelle di un elefante. Tra l'altro, si diedero a vicenda del ladro, proprio del ladro.

Ebbene, essendosi avviata querela, e iniziato processo, il tutto si compose l'altro ieri a Genova con reciproche dichiarazioni di stima.

Il sig. Mosetig — narra lo stesso *Secolo XIX* — dichiara di essere stato ingannato da false informazioni e che quanto il *Secolo XIX* pubblicò sul conto dell'on. Imbriani, deve ritenersi perciò calunnioso.

L'on. Imbriani dichiarò di desistere dalla querela e di non aver avuto alcuna intenzione di offendere personalmente il signor Mosetig col quale ha avuto per il passato relazioni e ricordi indimenticabili.

L'on. Senatore Pessina volle che le parole dell'on. Imbriani: « di non aver « avuto intenzione di offendere per nulla « il signor Mosetig » venissero consacrate a verbale.

Dopo le quali reciproche dichiarazioni i signori Imbriani e Mosetig, dimenticando ogni passato rancore, si strinsero con *effusione* la mano e rimasero per lungo tempo in istretto colloquio.

Che commedia è mai questa nostra vita pubblica — che amena commedia!

Poichè, infine, quello di dir male di uno e poi ricredersi e ridargli affetto e stima, può essere atto di onesta resipiscenza, — ma codesto dichiarare solennemente di non aver voluto offendere uno quando gli i davano i titoli più obbrobriosi, è proprio una buffonata che passa i limiti.

Eppure, è cosa che avviene ogni altro giorno!

È la bugia, l'ipocrisia, la finzione eretta a sistema.

Vittorio Emanuele in Inghilterra.

Londra, 6. Il principe di Napoli, visitando l'arsenale di Woolwich, esaminò minutamente il procedimento pella costruzione di grossi cannoni e altri strumenti da guerra. Fu lieto di incontrare il capo musica d'artiglieria nativo da Milano, il cui padre è capo musica dell'esercito italiano.

Il principe ispezionò sei batterie d'artiglieria.

Ritornò a Londra pel pranzo all'ambasciata italiana. Partirà questa sera alle ore 9 per Edimburgo e andrà il 15 a New Castle ove assisterà al varo di una nave della Società italo-britannica; partirà quindi per la Novergia.

Il principe fece regali agli ufficiali destinati al suo seguito dalla Regina. Dicesi lietissimo della sua visita all'Inghilterra.

Il sindacato costituito a Roma per sostenere la nostra rendita dispone oramai di cento milioni, dei quali cinquanta furono già versati in contanti.

L'Osservatorio del monte Bianco.

Scrivono da Parigi:

Il signor Bischoffsheim, uomo eccellente, banchiere israelita d'origine olandese, naturalizzato francese, è famoso per la generosa smania che lo spinge a costrurre del suo certi osservatori astronomici.

Trovandosi all'accademia delle Scienze il giorno in cui il signor Janssen presentò al dotto consesso il rapporto d'una interessante ascensione da esso fatta sul monte Bianco, il Bischoffsheim, colpito dall'energia dell'illustre scienziato che aveva eseguito una sì difficile e pericolosa impresa, malgrado la tarda età, gli disse: — « Non si potrebbe fare qualche cosa lassù?» — « Certamente, rispose il signor Janssen, ma ci voglion dei quattrini. »

Ebbene, i quattrini ci sono e ciò non farà nessuna meraviglia quando si saprà che vengono da tre borse le quali, come il pozzo di S. Patrizio, non saranno mai vuote. I tre iniziatori dell'Osservatorio del monte Bianco sono: il barone di Rothschild, il principe Rolando Bonaparte e lo stesso Bischoffsheim.

Finora però si tratta soltanto d'un tentativo, per vedere se è possibile costruire l'Osservatorio. A ciò fu destinata la somma di 25,000 franchi. Essendo impossibile, o meglio pericoloso innalzare una costruzione, anche modesta, sul ghiaccio, esposto a sciogliersi o a modificare la propria struttura, i tre uomini positivi che vogliono scrutar fra le nubi si rivolsero all'ingegnere Eiffel, chiedendogli consiglio ed aiuto.

Il costruttore della famosa torre indicò loro il piano seguente:

Far scavare una galleria orizzontale nel ghiaccio sopra uno dei versanti, a circa dodici metri sotto il punto culminante della volta, e inoltrarsi finchè si troverà la roccia. Questo lavoro sarà fatto dalle guide di Chamounix, abituate a vivere a simili altezze malgrado la rarefazione dell'aria. Quando avranno trovato la roccia entro la galleria, che servirà loro di riparo e sarà certamente più abitabile di una tenda eretta sulla cima, si demolirà tutto il ghiaccio della vetta soprastante, mettendo a nudo il granito: sul quale si fabbricherà l'osservatorio.

Non sarà una costruzione grandiosa, bensì un semplice belvedere, a cui verrà data la forma d'un guscio di tartaruga o d'una scialuppa rovesciata. Vi si metteranno degli apparecchi a registro, il di cui meccanismo potrà funzionare parecchie settimane senza essere rimontato, e di quando in quando si raccoglieranno i dati utili alla scienza.

Nell'estate non è impossibile che qualche alpinista audace abbia il coraggio di soggiornare lassù alcuni giorni, ben provvisto di bevande e di conserve alimentari in scatole, perchè non bisogna lusingarsi di potervi far cucina.

Questo è il progetto, ma gli stessi iniziatori non dissimulano le grandi difficoltà della riescita. Trovare la roccia non sarà tanto facile, massime se scavano soltanto a dodici metri sotto la vetta. E' probabile che traforeranno la cima della montagna restando sempre nel ghiaccio, la di cui crosta deve essere assai più profonda.

Insomma, è un'impresa di gente che ha denari d'avanzo, e vuol farsi un po' di reclame sulla più alta cima delle Alpi. È probabile che non riusciranno ad offuscare la fama dei primi ascensori, la guida Giacomo Balmat, il dottor Paccard e il celebre naturalista Saussure, che vi rimase parecchi giorni, in compagnia di una ventina di guide.

Un'ultima considerazione. Il monte Bianco segna il confine franco-italiano, quindi la sua vetta appartiene metà alla Francia e metà all'Italia. Se i francesi vi costruiscono o tentano costruirvi un osservatorio, la prima sentinella dei nostri bravi alpini, che si trovano da quelle parti, non potrebbe dare l'alt chi va là?

Viva la Francia!

Ecco alcune gentilezze francesi al nostro indirizzo:

Il *National* ha un articolo intitolato: *Paix ou guerre*, in cui dice:

« Verrà il giorno in cui la spogliazione, la rapina, la violenza finiranno. Gli usurpatori germanici intravedono con amarezza l'obbligo futuro di regolare certi conti. La Francia e la Russia hanno la missione di ricondurre l'Europa ad un'èra di giustizia: *Il leur appartiendra de décider les réparations suprêmes* ».

Il *National* ha pure un articolo sulla *Rente Italienne* e dice:

« Il Governo italiano ha un bel dire, la Rendita italiana continua a *degringoler* e fra poco assisteremo ad un *verible effondrement* (un vero sfacelo). »

I giornali gallofobi attribuiscono il ribasso della nostra Rendita alla stampa francese:

« Si, scrivesi, i nostri giornali le diedero *le coup du lapin* e proviamo soddisfazione a confessarlo; la stampa francese aveva il diritto di segnalare la poca solidità del titolo che ci doveva la sua passeggera prosperità ed era suo dovere avvertire il risparmio che la Rendita italiana diventava un impiego pericolosamente aleatorio. I nostri capitalisti grandi e piccoli commetterebbero una grave imprudenza conservandola; invitiamoli a non aspettare la *dèbacle* (la rovina) più prossima di quanto si crede. »

I tedeschi sostituiranno i francesi.

La *Nord Deutsche* dice che il Lloyd è intenzionato di stabilire una nuova linea di navigazione fra New York e Genova. Il vapore *Fulda*, di grande velocità, inaugurerà la linea partendo da New York il 15 ottobre direttamente per Genova. Per ora non verrà stabilito che un viaggio mensile. Se la linea risulterà produttiva si faranno due viaggi mensili. Meglio sarebbe che gli italiani facessero da se!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

La figlia del pastore

—

ROMANZO.

—

(Versione di E. LESTANI).

—

Ma quasi inspirato da subitanea idea:

— Sull'anima mia, soggiunse il bravo uomo che parea conoscesse minutamente la vita della gioventù e i suoi momenti d'imbarazzo, siete forse suo padre?

— Si, rispose laconicamente il vegliardo.

Poi chiese licenza di riposare un istante nella stanza del portinaio.

— Arrivo da lungo viaggio, e probabilmente io e mio figlio — si fermò un istante quasi cercando un brancilo di verità — io e mio figlio senza saperlo ci siamo oltrepassati a vicenda.

— Lo suppongo anch'io: è però un noioso contrattempo per voi, signore. Volete accostarvi al caminetto? A quanto pare avete molto freddo.

Il riposo e il calore giungevano a proposito.

Sedutosi, il reverendo Garland credette che il freddo della morte gli penetrasse nelle vene. Non ebbe altro studio che di salvare un poco le apparenze in guisa da mettere al coperto l'onore di Mario e tenere nascosto il fatale segreto per quanto fosse possibile.

Il bravo portinaio lo lasciò un momento: allora il vecchio si chinò sulla fiamma, cercando rafforzare le membra tremanti, chiamare a raccolta le poche forze che gli restavano e pensare al da farsi.

Invero non aveva immaginato manco lontanamente che la storia devesse inbrogliarsi ancora di più. Era doloroso infatti che Mario avesse abbandonato il Collegio, che fosse partito senza dire ad alcuno dove andava, lasciando solo quelle traccie che potevano scoprirsi unicamente con una ricerca minuziosa, umiliante pel padre, disonorante pel figlio.

Doveva essersene andato a precipizio; e, annunciando il giorno innanzi che si proponeva di studiare durante le vacanze, non aveva forse mentito. Il bisogno di partire era sorvenuto dopo.

Ma perchè far spedire le sue lettere a Immeridge? O nulla aveva da nascondere, o voleva ingannare suo padre facendogli credere che potesse di giorno in giorno ritornare alla casa paterna, sottraendosi così alle inchieste ed alle ricerche; oppure — c'era ancora una terza ipotesi che toglieva qualsiasi importanza alle altre — poteva egli aver condotto seco la ragazza per sposarla, giusta quanto costei recisamente affermava alla signora Love di sperare basandosi alle dichiarazioni di Mario.

Sposarla! Una volgare domestica!

Malgrado l'età avanzata, il reverendo Garland a questo solo pensiero sentiva bollirgli il sangue nelle vene. Mario, di nascita così onorevole e distinta, sposare una serva!

Volta a volta lo sdegno violento, la vergogna con tutte le sue amarezze, l'amor paterno ferito e oltraggiato l'eccitarono contro il figliuolo che aveva potuto così disonorare se stesso e travolgere il padre nell'onta propria.

Scattò in piedi coll'energia della gioventù, non sapendo egli stesso dove muovere i passi e cosa intraprendere, ma convinto benissimo che bisognava partire e far qualche cosa.

Ma indarno: cercando reggersi in piedi la testa gli girava e il povero vecchio ricadde sulla seggiola.

Vi stette un certo tempo, come in una specie di stupore, di ebetismo, ascoltando come in sogno il portinaio del Collegio ciarlare e discutere al di fuori con qualche convittore. Distingueva vagamente nel frattempo la fiamma crepitante dell'acceso caminetto e si sentiva d'essere un povero vecchio, debole, abbandonato, cui mancava la forza necessaria per agire, se pure era possibile di far qualche cosa.

Ma in verità c'era nulla a fare.

Fosse il caso od esplicita intenzione, Mario non aveva lasciato assolutamente dietro a se veruna traccia de' fatti suoi.

Fino a che restasse un'ombra di speranza che il giovane non si fosse compromesso, non si fosse perduto per sempre, bisognava salvare il suo nome, e a ciò consigliavasi il più prudente silenzio.

Durante la sua vita semplice ed onesta, mai il reverendo Garland aveva fatto l'ipocrita: ma ora lo fece.

Chiamò il portinaio ed entrato seco lui in discorso circa le cose del Collegio, ne ottenne con varie domande tutti gli schiarimenti a proposito di Mario che la prudenza permetteva di fornire.

Ciò del resto limitavasi a ben poco.

In apparenza il giovane aveva tenuto condotta regolata e onorevole, sempre laboriosissima. Verun segno esteriore di cattivo contegno era stato in lui notato da superiori e compagni; fino a quel giorno, il suo nome era intatto.

E il padre sforzossi di conservarglielo. Con diplomazia davvero commovente, si comportò in guisa da rendere accetta al portinaio l'idea che il suo disgusto fosse senza importanza e che l'assenza di suo figlio nulla affatto significasse.

Gli chiese consiglio circa la scelta d'un albergo dove passare un giorno o due, giusto il tempo di rivedere Cambridge e i suoi vecchi amici.

— Perchè non potreste accomodarvi nella camera di vostro figlio, signore? Ciò avviene spesso durante le vacanze da parte dei parenti e senza dubbio ne otterreste il permesso. Volete che me ne incarichi? La camera sarà aperta e tutto vi troverete in ordine fra un'ora o due.

Era infatti il piano più semplice e si sentiva del resto così stanco, così abbandonato, così disgraziato!

Che gli fosse concesso soltanto un cantuccio per riposare le membra affaticate durante la notte, e l'indomani mattina potrebbe risvegliarsi più forte, più animato. Sarebbe allora capace di giudicar meglio la situazione e agire di conseguenza

In quel momento invece non poteva nè pensare e nè operare.

Era vissuto per tanti anni fuori del mondo che il più piccolo incidente, anche lo strepito ordinario delle vie cittadine, lo turbava e rendevalo pensieroso.

Avrebbe voluto trovarsi a Immeridge e appoggiare la stanca testa sul tranquillo guanciale, a pochi passi da quell'origliere ancora più tranquillo sul qui quale fra poco dovrebbe riposare per sempre!

Lo colse l'intenso desiderio che tutti proviamo in qualsiasi età, e che si rinvigorisce nella vecchiezza, di dormire come innocente e inconscio fanciullo e dimenticare nel sonno questa vita di cure penose e continui affanni che per tanto tempo abbiamo sopportato e dobbiam sopportare ancora chi sa fino a quando...

Uscì nella notte nebbiosa e mentre gli assettavano la stanza del figlio, errò qualche tempo per quei luoghi ben noti: lungo la chiesetta e la grande muraglia coperta d'edera; poi lungo i salici sull'orlo dell'acqua.

Infine si trovò sul ponte della Cam. Là si fermò come per istinto, appoggiandosi al vecchio parapetto sul punto istesso dove, quasi mezzo secolo prima, era solito passare le lunghe ore sia la mattina per tempo, sia la sera ad ora inoltrata.

(Continua).

Per un Congresso letterario

si aumentano i malumori tra Germania e Francia.

Tutti gli anni i rappresentanti dei letterati e degli artisti di tutto il mondo si riuniscono, per discutere sui modi di tutelare efficacemente i loro reciproci interessi.

Due anni fa il Congresso si tenne a Venezia, l'anno scorso a Londra. Fu alla fine di quest'ultimo che in plenaria seduta venne deciso che il Congresso del 1891 dovesse tenersi a Berlino, come afferma lo stesso Eugenio Pouillet, presidente dell'Associazione internazionale nel poscritto di una sua lettera diretta a quel tempo alla Società italiana degli autori. Da qualche tempo l'Associazione internazionale faceva pratiche perchè Berlino rinunciasse a questo diritto, e cercava che il Congresso fosse tenuto a Milano; ma insistendo Berlino nel non rinunciarvi, pareva che la decisione di Londra avesse la sua naturale attuazione.

Ma l'Associazione internazionale volle sostenere il suo punto per ragioni che ancora non si conoscono che vagamente, e benchè la Società degli scrittori tedeschi si fosse già preparata ad accogliere degnamente i colleghi, e avesse già tracciato un programma nel quale non mancavano i festeggiamenti e le gite, restò nel proposito che la riunione si tenga a Milano.

Berlino, 5. Il Comitato degli scrittori tedeschi, che stava già organizzando il Congresso internazionale, dichiara che aveva ottenuto dal Governo la riduzione del 50 per cento sulle ferrovie per i congressisti e la soppressione dell'obbligo dei passaporti nelle provincie renane, per i congressisti francesi. Entrambe queste concessioni si sarebbero pubblicate prima del 15 corrente, come s'era convenuto coll'Associazione Internazionale.

Il Comitato si lusinga che il Governo tedesco, che viene pure indirettamente offeso dalla sgarberia, aderisca alla proposta fattasi al Congresso dei letterati tedeschi lo scorso settembre, di disdire la convenzione letteraria, che giova soltanto ai francesi.

Il Comitato per il Congresso tenne poi ieri una seduta. Presiedeva il celebre egittologo e letterato Brugsch. Si è deciso di riunire a Congresso i letterati tedeschi, conservando a questo lo splendore che gli si voleva dare come Congresso internazionale.

L'Associazione della stampa e diversi sodalizi letterari, aderirono all'unanimità a contribuire nelle spese. Si lesse una lettera diretta all'« Associazione internazionale » per provarle che le ragioni addotte sono pretesti, accusandola di malafede. I giornali domattina pubblicheranno una dichiarazione analoga, però attenuata.

Milano, 6. — Nessuna deliberazione si è potuto prendere circa la riunione da tenersi in Milano del Congresso letterario artistico internazionale per la proprietà letteraria, piuttosto quest'anno che nell'anno venturo, dacchè le pratiche fra Lermina segretario della Società generale di Parigi e Giacosa furono affatto private. Giacosa comunicò la proposta ai consiglieri della Società degli autori italiani che si trovano in Milano. Questi in massima convennero di mantenere la data dell'anno prossimo per la riunione del Congresso, poichè il breve tempo non permetterebbe quest'anno nè alla Società nè al Municipio di accogliere degnamente gli ospiti d'oltr' Alpi.

Lermina è giunto oggi a Milano. Conferì con Giacosa. Vedrà domani i consiglieri della Società degli autori italiani che gli preparano una festosa accoglienza.

I francesi a Mosca.

Mosca, 6. Gervais, gli ufficiali e sottufficiali della marina francese furono ricevuti calorosamente dal sindaco, dai delegati del municipio e della colonia francese e dal console generale di Francia. Il Sindaco diresse un'allocuzione a Gervais che ringraziò. Gli ospiti francesi recaronsi in carrozze a quattro cavalli all'*Hotel Flavisgky Bazar*, ove Gervais ricevette la colonia francese. La città offrì poscia a Gervais un album del Kremlino, guide di Mosca, nonchè una colazione all'*Hotel*. Gli ospiti visitarono al Kremlino l'esposizione dell'Asia centrale, e vi si suonò la Marsigliese. Pranzarono nell'esposizione La città era illuminata.

Impariamo!

Ogni giorno si vanno costituendo nuovi gruppi della *Lega Nazionale*, nel Trentino, nel Goriziano, nell'Istria: e quei cittadini s'inscrivono con vero entusiasmo. Basti dire che a Pinguente, nell'Istria, una cittadetta che conta 550 abitanti circa, gli inscritti ascendono a **211**!

Questi sono santi entusiasmi per la propria lingua: entusiasmi che dovrebbero insegnare a noi tutti. La Società *Dante Alighieri* dovrebbe essere fiorentissima, se imitassimo — come dover nostro sarebbe — ciò che si fa in quei paesi.

Una lettera di Bismarck

a proposito degli ultimi fatti politici.

Il *Figaro* pubblica il riassunto d'una lettera scritta dal principe di Bismarck ad un russo che da trent'anni è in rapporti amichevoli con la famiglia Bismarck e che fu per lungo tempo uno de' capi del partito tedesco alla Corte russa. In questa lettera Bismarck parla della visita francese a Cronstadt. Dopo aver detto che se egli fosse stato ancora al potere, questa visita non sarebbe avvenuta, Bismarck continua: Dal giorno in cui feci firmare all'imperatore il primo trattato della triplice alleanza, seppi tener lontana dalla Germania l'aperta opposizione della Russia, ma ebbi sempre cura di tenere due ferri al fuoco. In questi ultimi tempi la diplomazia tedesca ha commesso tre gravi errori. Il primo fu la cortesia onde si venne incontro alla Francia nella questione della Mostra di Belle Arti a Berlino. Questa cortesia era evidentemente tale da attirare i sospetti russi sulla Germania e da far credere alla Russia che il governo tedesco cercasse d'indebolire a Parigi l'influenza della politica russa.

Il secondo errore consiste in ciò che Guglielmo pel primo annunziò il rinnovamento della triplice alleanza, il che doveva necessariamente rendere più difficili i rapporti russo-tedeschi. Il terzo errore fu la visita di Guglielmo a Londra, la quale fu sì glorificante e dimostrativa da apparire alla Russia ed alla Francia come un atto di sfida diretto contro di loro e da preparare il terreno alla controdimostrazione di Cronstadt.

Bologna in pace.

Una dimostrazione all'esercito.

L'*Esercito* dice che il generale De Sonnaz ha compiuto l'inchiestà sui fatti avvenuti a Bologna. Secondo i risultati dell'inchiesta medesima, si riconoscerebbe che il contegno del tenente Bussei fu imprudente e che l'atto commesso dagli ufficiali del cinquantesimo reggimento fu poco riflessivo; ma lo si spiega con le provocazioni, le insolenze e le derisioni del giornale radicale che fu causa dell'accaduto, ed a proposito del quale si rileva (nel rapporto sull'inchiesta) che i redattori di esso non sono bolognesi. Osservasi ancora che i comandanti della divisione e del reggimento si trovavano in licenza al momento dei fatti; ma che ritornarono all'ufficio di loro iniziativa appena conosciuti gli avvenimenti. Il rapporto del generale De Sonnaz — dice sempre l'*Esercito* — si limiterebbe all'esposizione nuda dei fatti.

— Lo stesso *Esercito* smentisce che si vogliano traslocare da Bologna i due reggimenti 49 e 50.

— Il Municipio di Bologna ha diretto al ministro della guerra una lettera nella quale deplora i fatti avvenuti; ritiene esaurito l'incidente; fa voti per la concordia dei cittadini con l'esercito, ed esprime vivo affetto per l'esercito e per il presidio della città di Bologna.

Bologna, 6. Il Pretore assolse lo studente Olivetti, ed il salsamentario Zani imputati di trasgressione all'ordine di sciogliersi; condannando il primo a 12 giorni di arresto ed il secondo a 7 per grida sediziose.

Per domani si prepara una dimostrazione di simpatia all'Esercito. Dai negozi e dalle case si esporrà la bandiera nazionale con dei cartelli portanti la scritta: *Viva l'Esercito.*

Le sottrazioni alle casse dei Consorzi

a Padova

Da parecchi giorni a Padova circolavano voci sinistre riguardanti l'amministrazione di qualche Consorzio di quella città.

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Bacchiglione - Fossa - Paltana denunciava al Procuratore del Re il segretario del Consorzio imputato di sottrazione di sessantamila lire.

Il segretario Guido Argenti godeva di illimitata fiducia della quale appunto abusò negli ultimi due anni. Coprì molte cariche pubbliche, e fu anche consigliere.

L'autorità giudiziaria procede per appropriazione indebita, — e si dice già spiccato il mandato di cattura.

Guido Argenti sarebbe fuggito e avrebbe lasciata una lettera alla sua signora, in cui darebbe spiegazioni del proprio operato.

Oltre il Consorzio Bacchiglione-Fossa-Paltana è danneggiate per lire ventiduemila anche il Consorzio Pratriarcati, del quale è presidente il conte Milone San Bonifacio.

L'imperatore d'Austria ha accordato ai cappuccini italiani espulsi da Tunisi di stabilirsi nei domini dell'impero e di fondare un monastero ed una scuola nella Bosnia.

Nella Cassa di Risparmio di Viterbo si verificò un *deficit* di 90,000 lire. — Vennero denunciati i responsabili all'autorità giudiziaria.

A tutela della vita economica dei Comuni e Provincie.

Ecco la circolare dell'on. Lucca, di cui demmo un sunto telegrafico:

Roma, 2 agosto 1891.

La gravità delle condizioni delle finanze comunali, sulle quali il Ministero ha già richiamata l'attenzione dei signori prefetti colla circolare del 26 giugno u. s., imperiosamente reclama la rigorosa osservanza della legge, per impedire che ingiustificati aumenti della sovraimposta provinciale rendano più dura la condizione dei contribuenti e più difficile la vita economica dei Comuni.

Solo poche provincie sovrimpongono alla fondiaria meno di centesimi cinquanta per ogni lira d'imposta governativa, le altre superano di molto la metà della disponibile legale, e talune anzi eccedono il cento per cento, nulla lasciando nella misura legale ai Comuni; d'onde il gran numero di eccedenze nelle sovrimposte comunali, causa di tanti e sì legittimi reclami.

E' necessario quindi che i prefetti si astengano dall'approvare l'aliquota delle sovrimposte provinciali se prima il Consiglio non ha discusso nè approvato il bilancio.

E' illegale la determinazione della sovrimposta prima che sia deliberata la spesa, come si usa da molte provincie, ed il Ministero esige assolutamente la stretta osservanza delle disposizioni legislative vigenti, senza di che riescirebbe inutile l'opera di restaurazione economica del Paese, alla quale il Governo ha rivolto principalmente le sue cure.

A questo scopo e per evitare una maggiore imposizione di tributi, il Ministero, mentre si riserva di presentare un progetto di legge per limitare le spese comunali e provinciali, avverte fin d'ora che darà parere contrario all'approvazione legislativa di quei bilanci provinciali che presenteranno un aumento di sovrimposta in confronto a quello dell'anno corrente.

Il Governo ha piena fiducia di essere secondato dai Consigli provinciali, e fa assegnamento sicuro nell'opera dei signori prefetti sia come organi del Governo nell'applicazione degli articoli 219 e seguenti della legge comunale e provinciale, sia come presidenti delle Giunte provinciali amministrative nella applicazione dell'art. 223.

Forti dell'appoggio che loro viene dato dalla legge che il Governo intende sia per mezzo loro da tutti ed in tutto fatta rispettare, essi possono e devono esercitare un controllo serio ed irremovibile dei bilanci provinciali.

Solo ad essi è dato d'impedire che le provincie deliberino spese, a termini di legge, non intieramente giustificate. Essi solamente saranno ritenuti responsabili delle violazioni che, senza la loro opposizione, alla legge venissero fatte.

Dovranno fare perciò un serio esame degli articoli del bilancio; proporre la eliminazione di ogni nuova spesa facoltativa, e mantenere le spese obbligatorie nei limiti del necessario, in conformità di quanto dispone l'articolo della legge 14 giugno 1874, tuttora in vigore.

Il ministero terrà calcolo speciale dei risultati che i signori prefetti otterranno in proposito, ed a questo scopo, appena approvato il bilancio, prega d'inviargli un particolareggiato rapporto per conoscere in qual modo siasi esplicata la loro azione.

Richiama in pari tempo la loro attenzione sul danno che risentono i Comuni dal ritardo di approvazione dei bilanci provinciali, giacchè non conoscendo essi l'aliquota di sovrimposta della quale possono disporre, debbono ritardare la compilazione dei loro bilanci. Onde avviene che moltissime Amministrazioni oltrepassano anche la metà dell'esercizio senza averne potuto ottenere l'approvazione, e da ciò ritardo nella formazione dei ruoli ed inevitabile disordine amministrativo contro cui gli amministrati giustamente reclamano e che il Governo non intende debba in avvenire riprodursi.

I signori prefetti poi ricorderanno ai Consigli provinciali che per l'articolo 208 della legge comunale è necessario che i mutui e le spese facoltative, rigorosamente determinate dal penultimo paragrafo di detto articolo, ottengano il voto della maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati alla provincia sotto pena di nullità delle relative deliberazioni.

Infine i signori prefetti avranno cura di esaminare che nelle singole deliberazioni sia esattamente osservato il disposto dell'articolo 252 della citata legge, facendo chiara ed espressa menzione dell'osservanza delle formalità in esso stabilite al fine di poter controllare se la legge sia stata eseguita.

Il Ministero confida nell'opera dei signori prefetti, che, assecondati dalle rappresentanze provinciali, sul prtriottismo delle quali il Governo fa pieno assegnamento, sapranno colla loro esperienza e col loro senno ottenere quei risultati che giustamente i contribuenti reclamano e che tutti, nel limite delle rispettive attribuzioni, devono trovar modo di conseguire.

Cronaca Provinciale.

Piccoli incendi.

In Gonars la folgore caduta il 29 luglio incendiò la camera da letto di Stocco Lucia, causandole un danno assicurato di circa lire 70.

Il 9 corr. in Cordovado manifestavasi il fuoco in un casotto di legno di Croattin Pietro, arrecandogli un danno di lire 190 circa. Ritiensi accidentale la causa.

Una giovane sfortunata.

Genova, 6. Ieri sera verso le 9, un giovanotto passando in prossimità della Lanterna, vide una giovane donna che si aggirava sospettosamente sul muraglione. Avvicinatala, la interrogò per sapere a quale scopo passeggiava in quella località pericolosa. La giovane sulle prime non rispose che con semplici monosillabi; poi si mise a singhiozzare. Passarono di là per caso due guardie di pubblica sicurezza, le quali incoraggiarono la giovane e la condussero in Questura, ove dichiarò chiamarsi Casagrande Augusta, d'anni 18, nata a Tolmezzo. Essa era impiegata in qualità di domestica presso una famiglia in Verona, e vi sarebbe tuttora se una sua amica non le avesse scritto invitandola a recarsi a Genova, ove avrebbe potuto impiegarsi a migliori condizioni Da cinque giorni ella trovasi nella nostra città, senza che le sia stato possibile ancora trovare l'amica. Priva di mezzi, e perduta la speranza di trovare un'occupazione, si capisce facilmente con quali intenzioni la povera giovane si aggirasse sul muraglione della Lanterna.

La Questura ha provveduto per la scorsa notte, facendola dormire in luogo appartato nella Torre, e ha pensato anche al cibo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 6 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	7 Agosto ore 7 ant.
Ter	20.4	21.8	22.	17.6	25.2	18.	15.4	16.
Bar	747.	748	747.	749.	—	—	—	751.
Dir								

Minima nella notte 6-7-11.6
Tempo bello.

Bollettino astronomico

7 Agosto 1891

Sole { leva ore di Roma 4 17 4; Passa al meridiano 12 2 24 7; Tramonta » » 7 17 4; Fenomeni importanti:

Luna { leva ore 7 12 m.; tramonta ore 6 55 s.; età giorni 2 8; Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 16. 27. 28. 6.

Il Consiglio comunale

tenne stamane alle ore nove l'annunciata seduta — scarso l'intervento del pubblico, stante l'ora. Durante la discussione del Consuntivo, presiedette il co. comm. Giovanni Gropplero.

Chiamata della seconda categoria 1870.

Sono chiamati alle armi, per ricevere l'istruzione militare durante un periodo di 45 giorni, dal 1. settembre al 15 ottobre prossimo, tutti i militari di II.a categoria della classe 1870. — Sono parimenti chiamati i militari di II.a categoria delle classi 1868 e 1869 che nella precedente chiamata furono rinviati ad altra istruzione.

Detti militari, a *qualunque Distretto del regno appartengono*, muniti del foglio del congedo illimitato provvisorio dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 1 settembre al Comando di questo Distretto, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

I richiamati potranno pure presentarsi direttamente al Comando del Distretto senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza della firma del sindaco del Comune in cui risiedono, riceveranno dal Comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento. Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

Il periodo d'istruzione sarà ridotto a 20 giorni per i militari i quali provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione in qualsiasi anno, non escluso il corrente, cioè di aver eseguite tutte le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore. I militari di cui sopra, dovranno presentare personalmente, giungendo al distretto, il proprio libretto di tiro.

Il treno speciale Udine — Venezia.

Come abbiamo jeri annunciato, domenica avrà luogo una corsa di piacere per Venezia con biglietti speciali d'andata ritorno di seconda e terza classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Domenica e lunedì avranno luogo a Venezia festività straordinarie caratteristiche della città magica: festa dei colori e regata veneziana con decorazione artistica dei punti principali del Canal Grande e 500 gondolieri di traghetto in costume del 1700 ed altri pubblici divertimenti.

Domenica prossima, 9 agosto, vi sarà una gita in mare sul grande piroscafo « Rialto » della Società Veneta Lagunare, provvisto di Buffet; illuminazione straordinaria della Piazza San Marco; concerti musicali; opera *Aida* al Malibran; e lunedì 10 divertimenti al grande stabilimento dei bagni al Lido; esposizione fotografica ai Giardini pubblici; grandioso spettacolo pirotecnico nel bacino di San Marco.

Ecco le 6 Stazioni della nostra provincia ammesse a fruire della corsa di piacere:

Udine partenza ore 5 45 antimeridiane; Pasian Schiavonesco 6; Codroipo 6.15; Casarsa 6.31; Pordenone 6.55; Sacile 7.11. Venezia arrivo 9.12 antimeridiane.

Prezzi dei biglietti d'andata-ritorno, non compresa la tassa del bollo.

Seconda classe: Udine 9 05; Pasian Schiavonesco 8 35; Codroipo 7 55; Casarsa 6.80; Pordenone 5 80; Sacile 4.95.

Terza classe: Udine 5.85; Pasian Schiavonesco 5.40; Codroipo 4.90; Casarsa 4.40; Pordenone 3.75; Sacile 3 20.

Questo treno trovasi in coincidenza a Treviso col treno ordinario proveniente dalle linee della Società Veneta.

Ricordiamo che gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 0/0 saranno validi per andata coi soli treni speciali e pel ritorno con tutti gli ordinari, esclusi i diretti fino all'ultimo treno del giorno 11 agosto in partenza da Venezia ed aventi vetture corrispondenti alla classe del biglietto.

La vendita dei biglietti speciali con riduzione del 60 per cento incomincierà nelle Stazioni suindicate la mattina del giorno 8 agosto.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I normali biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 8 e 9 agosto per Venezia dalle Stazioni normalmente abilitate alla vendita saranno validi pel ritorno fino all'ultimo treno in partenza da Venezia la sera del giorno 11.

La gita in mare avrà luogo il 9 agosto partendo dalla Riva degli Schiavoni alle ore 2 pom. precise e ritornando alle 5 pom. circa. — Il prezzo è fissato in L. 3. — Acquistando però i biglietti nelle Stazioni della ferrovia o durante il viaggio il prezzo è ridotto a L. 2.

Le riscossioni vanno diminuendo.

Dal Ministero delle Finanze ci viene comunicato il prospetto delle riscossioni pel mese di luglio testè decorso, confrontate colle riscossioni del luglio 1890.

Le tasse sugli affari hanno dato lire 25,265,707 nel luglio 1890 e lire 24,119,196 nel luglio 1891 — quindi una diminuzione di lire 1,146,511; le gabelle, nel luglio 1890 lire 53,300,064 e nel luglio 1891 lire 52,153,548 — ossia un meno di lire 1,146,516; le imposte dirette lire 1,678,440 nel luglio 1890 e lire 1,767,659 nel luglio 1891 — in più lire 89,219 Complessivamente, si ebbero lire 2,203,808 in meno.

La necessità di economie radicali si rende così sempre più evidente.

Al buon cuore degli Udinesi

raccomandiamo anche noi l'operaio tipografo Carlo Mauro, già direttore tecnico della Tipografia cooperativa Udinese, per malattia ora impotente al lavoro.

Promotori della *colletta* sono i suoi compagni d'arte che lo assistettero già nella lunga malattia e, primo fra tutti a raccomandarlo, fu il sig. Seitz Giuseppe Ernesto nuovo Consigliere Comunale.

Sulla *Patria del Friuli*, come su altri Fogli cittadini, saranno inserite le offerte de' benefattori. Però crediamo bene avvertire che il Carlo Mauro, che ha moglie e quattro figli or derelitti, abita in Via Superiore N. 18, dove pur potranno essergli diretti ajuti in denaro od in oggetti dai cittadini pietosi.

La Direzione della *Patria del Friuli* offre intanto *lire cinque*.

Al disgraziato Pezzaglia,

che (vedi giornale di ieri) cadendo dal treno diretto jerl'altro di sera, fra le stazioni di Moggio e Stazione per la Carnia si ebbe sfracellati la gamba e il braccio destro; furono ieri amputati entrambi gli arti.

Il disgraziato, stamane, è sempre aggravatissimo; in uno stato di prostrazione, di anemia marcatissime.

Si potè evitare, al momento dell'amputazione, ogni perdita di sangue — molto pericolosa appunto per lo stato generale dell'infelice — mercè tutte le possibili cautele.

L'agitazione nel Friuli contro le cooperative.

Nell' Esercente di Milano troviamo la seguente lettera che noi crediamo utile pubblicare. Da questa appare che gli esercenti siano disposti a venire in aiuto alla agitazione contro le cooperative privilegiate, ormai estesa a tutte le provincie del regno.

L' Esercente esprime le proprie simpatie ai «nuovi amici di Udine» e pubblica la seguente lettera:

Udine, 30 luglio 1891

Sig. Francesco Rosio
Presidente della Federazione dei Negozianti.

Milano.

«Compresi altamente della necessità di resistere e di opporci alla costituzione e propagazione delle Cooperative di consumo, che anche qui prendono seria consistenza, siamo decisi e compatti per impiegare all' uopo tutte le nostre forze e la nostra volontà.

«Andiamo convinti che il principio delle Cooperative — come ora attuate — sia ingiusto, anti-economico e contrario ad ogni legge politica-sociale. Con l' attuazione di questa nuova ed ibrida istituzione si viene a portare un nuovo colpo al commercio, ridotto già abbastanza, poco retribuito e di difficile esercizio.

«E' nostro proposito di iniziare e continuare nella lotta, ricorrendo alla stampa, ai congressi e più che altro facendo pervenire le nostre querimonie a chi, avendo il precipuo obbligo di tutelare i nostri diritti, ha del pari la possibilità di far prendere risoluzioni energiche e di far approvare modificazioni opportune.

«E' nostro compito di estendere il movimento in tutta la provincia, e crediamo che tal mezzo sia assai efficace, come quello che darà alla nostra opposizione un aspetto tale da impressionare seriamente

«Speriamo insomma di poter giovare alla nostra buona causa, e siccome essa tutti noi ci abbraccia, così confidiamo in un reciproco aiuto anche dalle Associazioni degli altri centri commerciali.

«Con la presente poi, oltrechè informare col mezzo di V. S. che anche in questa provincia si intende di por freno allo sviluppo delle Cooperative, rivolgiamo preghiera alla V. S. acchè con la massima sollecitudine voglia farci recapitare lo statuto ed istruzioni in merito.

«Ciò tutto ci servirà come linea di condotta sia relativamente al modo con cui ci costituiremo, sia rispetto al modo di contenerci in seguito, e cioè appena iniziata la nostra campagna.

«Accolga, ill.mo sig. Presidente, la sincera attestazione della nostra osservanza.

Contrabbandieri e ladri.

Michelizza Pietro detto Chiandot di Mattia da Sedilis, accusato di contrabbando di Kil. 13 di tabacco e zucchero, fu condannato per contrabbando zucchero alla multa di L. 1.80, pel tabacco alla multa fissa di L. 51 e proporzionale di L. 260, nonchè alle spese del processo.

Della Negra Patrizio detto Meschin di Davide di Ronchis di Faedis, per contrabbando di Kil. 22 di tabacco fu condannato alla multa fissa di l. 51, proporzionale L. 440.

Masarotti Maria di Spessa, per contrabbando 5 chili di zucchero, ebbe la multa di L. 9.

Majolin Pietro di Giuseppe di Jalmicco, per contrabbando di Kil. 3 di zucchero, fu condannato alla multa L. 540 ed alla detenzione per giorni dieci.

Zuriatti Giuseppe da Pavia di Udine detenuto per furto commesso in Passons a danno di Floreani Santa, fu condannato alla reclusione per anni 3, aggravata dalla prolungazione della segregazione cellulare per anni uno continuo, ed alla sorveglianza speciale della P. S. per anni due.

Un fenomeno.

Circa otto giorni fa nasceva, in una casa fuori porta Aquileia, una bambina — ancor viva e che può vivere — la quale presenta uno strano fenomeno: e cioè l' unicità del foro evacuatorio. Manca affatto dell' orifizio posteriore, ed emette le feci dalla vagina.

Il processo pei furti di stoffe dei militari

avrà luogo il giorno 31 corrente mese, presso il nostro Tribunale Civile e penale.

Sapremo forse allora quella verità che dalle cotradditorie notizie corse all'atto della scoperta dei ladri non si potè conoscere.

Raccomandazione.

Raccomandiamo ai nostri solerti Vigili urbani di tener d'occhio certa ragazzaglia che durante i concerti musicali in piazza V. E. si divertono, seduti lungo la banchina di detta piazza, a molestare con parole ed atti inurbani tutti i passanti e specialmente le donne.

Col I.° Ottobre

D' affittare un locale in via Mercerie N. 5. Per trattative rivolgersi dal Sig. Masciadri.

VOCI DEL PUBBLICO.

Alcune domande.

Ci scrivono:

È vero che approfittano dei vantaggi della Società Cooperativa di consumo fra impiegati ferroviari anche taluni che non appartengono punto a quella onorata falange?

Il Consiglio direttivo di questa Cooperativa potrebbe fornire in proposito qualche schiarimento: e così ne richiediamo sul fatto, che le marche equivalenti — per la Società — a danaro, e colle quali presso i magazzini Sociali o presso i fornitori si acquistano i generi; quelle marche vengono *vendute*, o cambiate in generi presso liquoristi o ditte non fornitrici della Società. Si racconta, al proposito, che domenica furono vendute lire venti di quelle marche contro lire diciasette di moneta comune, da un socio che pel momento abbisognava di danaro! In tal modo, sebbene si abbia voluto procurare un bene alla numerosa schiera di impiegati ed agenti ferroviari, si finì col darle un mezzo di farsi spremere da chi sa di ogni cosa approfittare.

Tutti questi appunti — qualora i fatti non potessero venire smentiti — meriterebbero serie riflessioni da parte dei preposti a questa Cooperativa di consumo, perchè metterebbero la Società fuori della via tracciatale dallo statuto suo.

M. M.

Omonimia.

Siccome molti in città e provincia non sanno o non ricordano il nome di battesimo del sottoscritto; così il medesimo ci tiene a dichiarare ch' egli non ha nulla di comune con certo sig. *Angelo Marchesi*, di cui un articolo comunicato della *Patria del Friuli* di ieri, e ciò a scanso d' equivoci.

Pietro Marchesi
Negoziante - Sarto — Mercatovecchio — N. 2.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 31 Luglio 1891.

VII.° Esercizio.

Capitale versato		204,825.—
Riserva L. 50,971.77		
per infortuni » 5,398.69	»	56,370.46
	L.	261,195.46

ATTIVO

Cassa	L.	61,124.66
Cambiali in portafoglio	»	1,351,474.64
Effetti in protesto	»	277.50
Banche e Ditte corrispondenti .	»	90,107.68
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	198.450.—
Dep. a cauzione dei funzionari e Corrispondenti	»	35,000.—
Dep. a cauzione antecipazioni .	»	275,600.—
id. liberi e volontari	»	44,720.—
Conti Correnti diversi	»	285,957.42
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	8,038.35
	.	2,351,050.25

PASSIVO

Capitale		204,825.—
Fondo di riserva	»	50,971.77
» per eventuali infortuni .	»	5,398,69
» a disposizione del Consig.	»	768.15
Depositi in conto corrente) ed a risparmio . . . . .)	»	1,632,007.52
Banche e Ditte corrispondenti .	»	5,905.11
Depositanti a cauzione	»	310,600.—
» liberi e volontari	»	44,720.—
Creditori diversi	»	41,158.11
Azionisti residui dividendi . . .	»	5,537.82
Utili lordi del corrente esercizio	»	49,158.08
	L.	2,351,050.25

Udine, 31 Luglio 1891.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco U. Bellavitis — Il Direttore G. Ermacora

La Banca riceve denari in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4 0|0 netto di ricchezza mobile.

Ciò che dice la Regina.

Londra, 6. Si chiuse ieri la sessione legislativa. Il discorso di chiusura della Regina constata le relazioni amichevoli colle potenze estere, accenna alla conclusione del trattato anglo portoghese, determinante la sfera d' influenza rispettiva nell' Africa Orientale, l' accordo anglo italiano riguardo al nord-est dell' Africa, la proposta d' arbitrato cogli Stati Uniti, la questione della pesca nelle acque di Beheringen, la proposta d' arbitrato colla Francia riguardo a Terranova, la ratifica della conferenza antischiavista di Bruxelles, le misure addottate onde assicurare il rispetto della legge in Irlanda, e il miglioramento delle questioni interne.

Notizie telegrafiche.

Sempre disgrazie ferroviarie.

New York, 6. Stamane avvenne una collisione fra un treno merci ed un treno viaggiatori a grande velocità presso Portbyron sulla linea di Westhore nello Stato di New York. Vi sono undici morti e diciannove feriti Tutti si trovavano nel vagone destinato ai fumatori e si recavano alla cascata del Niagara per lavorare alla costruzione del tunnel.

In Dalmazia.

Zara, 6. Il vescovo di Spalato, monsignor Filippo Nakic, respinse la mozione fattagli da parte di alcuni preti croati onde sia permessa nelle chiese della diocesi di Spalato l' uso della liturgia glagolita.

I preti, fanatici croati, appartenenti alla diocesi spalatina, tentano ora d' inscenare nuove dimostrazioni ostili contro il loro vescovo e oltre ciò pensano inviare a Roma una deputazione per protestare contro l' agire del vescovo Nakic.

La popolazione dalmata assiste indifferente agli sforzi dei preti croati, che tendono convertire la chiesa latina al russismo e, deplorando questa tendenza, biasimano la Curia romana che di soppiatto incoraggia col suo indifferentismo in questa questione la guerra spietata che si fa alla liturgia latina in Dalmazia.

Situazione fosca.

Pietroburgo, 6. L'ufficioso *Pravda* pretende sapere che durante la presenza a Londra dell' imperatore di Germania, venne concluso fra questo e l' Inghilterra un formale trattato di alleanza difensiva ai danni della Francia e della Russia, al qual trattato aderirono, abbenchè non li riguardi davvicino, l' Italia e l' Austria-Ungheria. Questo trattato, secondo il *Pravda*, sarebbe identico a quello esistente fra l' Inghilterra e l' Italia.

Lo stesso giornale, parlando della situazione internazionale, la trova fosca anzichenò e dice mere illusioni gli sforzi dei governi europei per mantenere la pace perchè la guerra s' impone sempre più e si è resa ormai inevitabile per quanto si faccia per tenerla lontana.

NOTIZIE DI BORSA

VENEZIA 6.

	da	a
Rend. Italiana 10[0 god. 1 gen. 1891	—.—	—.—
» » 10[0 god. 1 lugl. 1891	—.—	92.30

Sconti

Banca Nazionale 6. —
Banco di Napoli 6. —.

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a.
Germania	—.—	—.—	124.85	125.—
Francia	101.60	101.80	—.—	—.—
Londra	25.49	25.55	25.50	25.56
Vienna-Trieste .	217 1[2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	218 3[4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 6.
Rend. d. 92 27.—
Rend. fine 92.30.—

GENOVA 6.
Rend. 50[0 92.27.—

FIRENZE 6.
Rend. Ital. 92.30. —
Camb. Lond. 25.55.—
» Francia 101.77.1[2

BERLINO 6.
Mobiliare 157.40.—

LONDRA 5.
ingles. 95.15[16.
italiano 89 1[2

MILANO 6.
Rend. it. c. 92.20.—
Rend. fine 92.32.—
Fran. a vis. 101.75.—
Lond. a vista 25.70 —
Berl. a vista 126.40.—
» a 3 mesi —.—,—

ROMA 6.
R. I. c. 5.0[0.92.12
» per fin. 92.25

PARIGI 6.
R. F. 30[0 96.25.—
Rend. ital. 90.55.—

BORSA DI TRIESTE

del 5 corr.

Napoleoni 9.35.1[2 a 9.37.1[2 Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.76— a 11.79— Lire turche —.— a —.— Londra 117.75 118 — — Francia 46.60 a 46.75 Italia 45.75 a 45.95 Banconote italiane 45.85 a 45.95 = Banconote germaniche 57.85 a 57.95 — Rendita aust. in carta 92 35 a 92.55 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 104.25 a 104.50 — detta in carta 5 p c. 101.60 a 101 80 — Credit a 290.[— a 290 1[2 Rendita italiana 89.3[4 — a 89.7[8—

Borsino serale del 5 Agosto. — Rendita austriaca in carta 92.30 a 92.45, Rendita ungherese 4 p. c. 104.30 a 104.50, detta in carta 101.60 a 101.80 Napoleoni 9.36 1[2 a 9.39 1[2 fine agosto 9.36 1[2 a 9.37 1[2 Londra 117.3[4 a 118.— Credit 289.50 a 290.50. Rendita italiana 89.70. a 89.90.—

VIENNA, 6 ore 10.18 (anti-borsa). — Azioni Credit 290.87. Anglobank 156.—. Banca Union 233.75. Lombarde 95 75 = Napol. 9.39.—. Ferr Stato 285.62. Azioni Credit ungherese 336.50 Rendita aust. carta 92.45. in oro —.—. Rend. ungh. oro 4 p. c. 104.40. Rendita ungh. in carta 5.0[0 101.70. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 162.50 Länderbank 206.75. Ferma.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

VENDITA
oggetti per regali
Bronzi, porcellane e cristalli,
con grande ibasso di prezzo.
Presso il Negozio di chincaglierie, di **M. S. Zarattini**, Via Paolo Canciani, (Angolo Via Rialto).
UDINE

COL SOLO NUMERO
progressivo, senza serie, senza categorie, concorrono a **30750** vincite da Lire **200.000 — 100.000 — 10.000 — 5.000 — 1000 e minori**, da sorteggiarsi in
Quattro Estrazioni.
fissate a date *assolutamente irrevocabili*, i biglietti della grande
LOTTERIA NAZIONALE
autorizzata colla legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3.a e R. Decreto 24 marzo 1891.
Un Numero del costo di UNA sola LIRA
VINCE LIRE 200.000
può vincerne: **300.000 — 400.000** e più di **500.000**.
Tutte le vincite vengono pagate in contanti senza ritenuta o deduzione per tasse od altro.
La Banca Nazionale è depositaria dell'intero importo delle vincite (**1.400.000 LIRE**).
I principali Banchieri e Cambiavalute del Regno distribuiscono GRATIS il Programma dettagliato.
La Banca Fratelli CASARETO di Fr. Via Carlo Felice, 10, Genova, è incaricata dell' emissione dei biglietti.
In Udine presso il Cambiavalute *Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele, N. 1.*

CARTOLERIA
ANGELO PERESSINI
UDINE
Grandioso deposito Carta da Parati (Tappezzerie) delle primarie fabbriche di **Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali,** assortita nei disegni di tutta novità ed al prezzo di
Cent. 40 a L. 25
per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.
Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell' epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d' Italia e dell' estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Toso Odoardo
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.
UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l' alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.
Denti e Dentiere artificiali.

CURA DELLA VISTA.
A motivo delle numerose commissioni ricevute, lo specialista ottico sig. Bussarelli, possessore delle lenti di puro Silex, si fermerà a Udine ancora per pochi giorni. Raccomandiamo a tutti coloro che usassero occhiali e che amano di conservare la vista e correggerne i difetti di rivolgersi al sig. Bussarelli in via Paolo Sarpi N. 43.
Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6. pom.

Acque Solforose - Acque Ferruginose
Piano d' Arta in Carnia
ALBERGO TOLDO
(metri 498)
Apertura 25 Giugno
Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto, dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l' antica sorgente d' **Acqua ferruginosa.**
Getto d' acqua pura di Fonte a tutti i piani; camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.
Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.
A breve distanza (Arta) v' è l' ufficio telegrafico; la collettoria postale è annessa all' Albergo.
Il Conduttore e Proprietario
Osvaldo Radina Dereatti.

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Osservat. Bacologico Spagnol
in VITTORIO
con figliale in GIULIANOVA
Ottavo Anno d' esercizio
Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.
Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig, **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro
UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE
Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione
GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI
e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20
VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

Interessante pei bachicultori

REGIO ISTITUTO BACOLOGICO IN OFFIDA — (Ascoli Piceno)

Diretto da Luigi Cav. Prof. Mercolini e Fi li

Premiato alla Esposizione Mondiale di Parigi — Regionale di Forlì — Nazionale di Torino (Medaglia d'Oro unica nella provincia di Ascoli Piceno) — Dal Museo di Bacologia di Torino. — Con grande Diploma d' Onore

SEME - BACHI CELLULARE E CELLE

con deposizioni per la Campagna Serica 1892 di allevamenti isolati immuni di malattia e riuscitissimi, in località fortunata.

Razze a bozzolo Giallo e Bianco nostrano
Verdi e Bianche Giapponesi e Chinesi
Incrociato Bianco Giallo (1 incrocio garantito)
Nuova razza Gialla (Specialità della Casa) detta
RAZZA RIGENERATRICE MERCOLINI

che può educarsi in tutte le località, anche ove le gialle soccombono per calcino o per flacidezza. Questa Razza si mette in campo dopo cinque anni di pazienti esperimenti comparativi riuscitissimi. — E' si resistente che non teme malanni. Presenta robustezza non seconda ai bianchi giapponesi, e serve magnificamente per l'incrocio, adoperando questa in luogo di quelli. Il baco è piccolo, ha vita breve, è molto robosto.

Si sperimenti per persuadersi. Sanità garantita e prezzi che non temono concorrenza.

Rivolgere le commissioni al Cav. Prof. LUIGI MERCOLINI, direttore dello Stabilimento in Offida (Provincia Ascoli-Piceno). A richiesta si spediranno campionari gratis.

Si richiede onesto ed attivo rappresentante per la provincia di Udine e di Vicenza.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, al bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

BIBLIOTECA
per l' infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

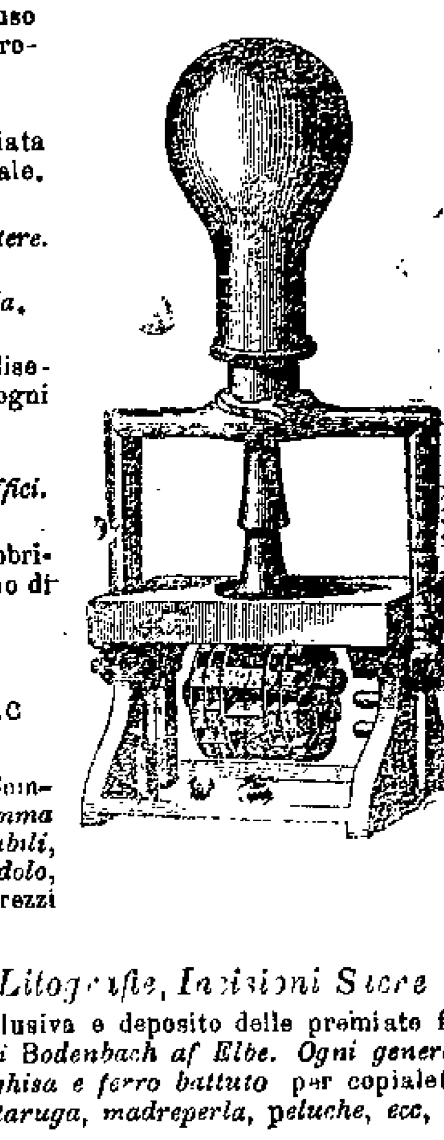
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanno di Genova.

FABBRICA

Timbri in Cauatchouc
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d' ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in vario foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran e deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi* di *Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc,*

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enantico si preparano 50 litri di vino rosso mescato igienico como viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C, Udine,* via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L' Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l' **Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d' oro e d' argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre
senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s' adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Luigi Fabris & C.o
VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.
IMPRESA DI PUBBLICITÀ
UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1. 00 per linea	
Sopra le firme (necrologie – comunicati – dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0. 60	»
Terza pagina	» 0. 50	»
Quarta pagina	» 0. 25	»

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L 1 alla bottiglia.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d' inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l' IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Marciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano o tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi o furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d' elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l' una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO
della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d' Argento Dorato
all' Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso l' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

Timbri da studio, tascabili in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carta di penna, di temperino, di orologio ad tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri a cui quali sottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

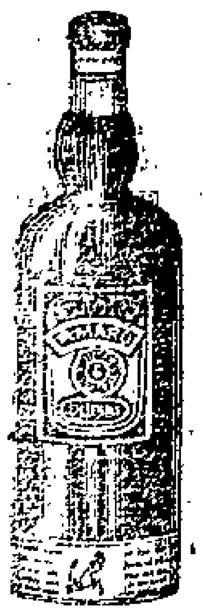
Timbri di qua'siasi forma e dimensione, di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità

Timbri di vero cautchout vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ **Luigi Fabris** e **C.** UDINE Via, Mercerie, casa Masciadri, numero 5.

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.